

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-01194 Tripiedi: Salvaguardia dei livelli occupazionali dello stabilimento della società L'isolante K-Flex Spa di Roncello (MB) (*Discussione e rinvio*) 181

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette. Nuovo testo C. 4144, approvata, in un testo unificato, dal Senato (Parere alla VIII Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*) .. 183

ALLEGATO 1 (*Parere approvato*) 184

Disciplina delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese e dei complessi di imprese in crisi. Nuovo testo C. 3671-ter Governo (Parere alla X Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*) 183

ALLEGATO 2 (*Parere approvato*) 185

RISOLUZIONI

Mercoledì 22 marzo 2017. – Presidenza della vicepresidente Renata POLVERINI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli.

La seduta comincia alle 14.35.

7-01194 Tripiedi: Salvaguardia dei livelli occupazionali dello stabilimento della società L'isolante K-Flex Spa di Roncello (MB).

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Renata POLVERINI, *presidente*, avverte che nel corso della seduta odierna avrà luogo l'illustrazione della risoluzione, nonché l'eventuale svolgimento di interventi di

carattere generale, mentre il parere del Governo sarà acquisito in una successiva seduta. Dà, quindi, la parola al presentatore dell'atto di indirizzo ai fini della sua illustrazione.

Davide TRIPIEDI (M5S), primo firmatario della risoluzione, osserva che essa è volta a scongiurare la chiusura dello stabilimento K-Flex di Roncello, a seguito della discutibile decisione dell'azienda di delocalizzare la produzione attualmente effettuata nel territorio italiano. La motivazione di tale decisione non discende da difficoltà economiche o finanziarie, ma unicamente dalla volontà di massimizzare i profitti. La conseguenza, tuttavia, sarà il licenziamento dei 187 dipendenti, da quarantacinque giorni in presidio davanti allo stabilimento, al quale non possono accedere a causa della negazione dei loro diritti sindacali. Ricorda, ancora, che i dipendenti dello stabilimento si sono mostrati estremamente collaborativi con l'a-

zienda accettando, lo scorso anno, di prestare ore di lavoro straordinario per fronteggiare i picchi di produzione. A fronte di ciò, l'azienda, che pure ha beneficiato di 12 milioni di euro di finanziamenti pubblici, non ha mai risposto alle ripetute convocazioni al tavolo negoziale presso il Ministero dello sviluppo economico. Chiede, pertanto, alla sottosegretaria di farsi portavoce presso il Ministero dello sviluppo economico della necessità di porre il massimo impegno per impedire la realizzazione del disegno dell'azienda, salvaguardando i livelli occupazionali dell'azienda e l'integrità del tessuto economico del territorio. A suo giudizio, è necessaria la massima tempestività, data la prossima scadenza del termine delle trattative presso il Ministero dello sviluppo economico. Il fallimento di tali trattative comporterà, infatti, il passaggio della competenza al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per l'attivazione degli ammortizzatori sociali in favore dei lavoratori licenziati, esito che si augura si riesca a scongiurare. Auspicando, una rapida approvazione dell'atto di indirizzo in discussione, invita, comunque, a valutare l'opportunità di svolgere un'audizione della RSU dello stabilimento.

Walter RIZZETTO (Fdi-AN), ricordando che la K-Flex, oltre agli incentivi citati dal collega Tripiedi, ha ricevuto dalla società SIMEST, partecipata dalla Cassa depositi e prestiti, anche venti milioni di euro per un aumento di capitale, ravvisa notevoli somiglianze tra la vicenda oggi in discussione e quella riguardante l'Electrolux che, grazie anche all'impegno della Commissione, unita nelle sue componenti, del Governo e delle istituzioni della Regione Friuli Venezia Giulia, si è risolta positivamente con la rinuncia dell'azienda alla programmata delocalizzazione e la salvaguardia dei livelli occupazionali degli stabilimenti coinvolti. Allo scopo, pertanto, di favorire una soluzione simile anche per lo stabilimento della K-Flex, grazie anche all'impegno trasversale di tutta la Commissione, preannuncia la presentazione di

una propria risoluzione vertente sul medesimo oggetto.

Con l'occasione, chiede, quindi, chiarimenti sulla possibilità per i parlamentari di assistere, in qualità di uditori, alle trattative in corso presso il Ministero per lo sviluppo economico, per lo meno a quelle di carattere locale, considerate la resistenza in passato interposte dalle competenti strutture ministeriali.

La sottosegretaria Franca BIONDELLI fa presente che il Governo e, in particolare, il Ministro dello sviluppo economico, è già impegnato nella vicenda dello stabilimento L'isolante K-Flex di Roncello, avendo avviato un tavolo di trattative, in cui ha assunto un atteggiamento molto risoluto nei confronti dell'azienda, come risulta anche dal tenore della risposta del Ministro stesso in occasione del *question time* dello scorso 8 marzo, proprio alla Camera dei deputati. Da parte sua, condividendo le motivazioni dei commissari, si riserva di esprimere il punto di vista del Ministero che rappresenta nel prosieguo della discussione, rimanendo a disposizione dei deputati per qualsiasi approfondimento o richiesta che intendano avanzare in merito alla vicenda.

Renata POLVERINI, *presidente*, si unisce all'esortazione al Governo di mettere il massimo impegno perché la trattativa si chiuda positivamente, osservando che l'eventuale audizione della RSU dello stabilimento non porterebbe alcun elemento di novità in un quadro i cui dettagli sono ampiamente noti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione della risoluzione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 22 marzo 2017. – Presidenza della vicepresidente Renata POLVERINI.

La seduta comincia alle 14.50.

Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette. Nuovo testo C. 4144, approvata, in un testo unificato, dal Senato.

(Parere alla VIII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 21 marzo 2017.

Renata POLVERINI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice ha svolto il suo intervento introduttivo e che, secondo quanto convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 16 marzo scorso, l'espressione del parere di competenza alla VIII Commissione avrà luogo nella seduta odierna.

Dà, quindi, la parola alla relatrice, on. Casellato, per l'illustrazione della sua proposta di parere.

Floriana CASELLATO (PD), *relatrice*, illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*), soffermandosi, in particolare, sull'osservazione in essa contenuta.

Renata POLVERINI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 1*).

Disciplina delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese e dei complessi di imprese in crisi.

Nuovo testo C. 3671-ter Governo.

(Parere alla X Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 21 marzo 2017.

Renata POLVERINI, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri la relatrice ha svolto il suo intervento introduttivo e che, secondo quanto convenuto nella riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltasi il 16 marzo scorso, l'espressione del parere di competenza alla X Commissione avrà luogo nella seduta odierna.

Dà, quindi, la parola alla relatrice, on. Incerti, per l'illustrazione della sua proposta di parere.

Antonella INCERTI (PD), *relatrice*, illustra la sua proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Renata POLVERINI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 1

Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette (Nuovo testo C. 4144 approvata, in un testo unificato, dal Senato).**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il nuovo testo della proposta di legge Atto Camera n. 4144, approvata in un testo unificato dal Senato della Repubblica, recante modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette;

osservato che il provvedimento reca disposizioni che incidono sulle materie di competenza della XI Commissione nella misura in cui determinano riflessi sui rapporti di lavoro pubblici o sui livelli occupazionali nel settore privato;

considerate le modifiche, introdotte dall'articolo 4 della proposta di legge, alla disciplina relativa agli enti parco e, in particolare, le disposizioni concernenti le modalità di selezione del direttore dell'ente parco e il suo stato giuridico ed economico, nonché le disposizioni, recate dal medesimo articolo 4, relative alla determinazione della pianta organica degli enti parco e al reclutamento del relativo personale;

rilevato che, nell'ambito dell'articolo 4, comma 1, lettera *d*), capoverso comma 11, non appare necessario prevedere una specifica deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro al fine di consentire il collocamento in aspettativa del lavoratore privato chiamato ad assumere l'incarico di direttore dell'ente parco;

osservato che il comma 1, lettera *g*), capoverso comma 14, sesto periodo, del medesimo articolo 4 fissa al 1° gennaio 2017 il termine entro il quale tutti gli enti

parco dovranno avvalersi delle procedure informatiche del Ministero dell'economia e delle finanze per il pagamento al personale delle competenze fisse e accessorie;

rilevato che l'articolo 9-*bis* prevede che, nel quadro delle attività di gestione ordinaria degli enti parco e delle aree marine protette nazionali, sia possibile destinare le risorse finanziarie disponibili alla realizzazione di attività e progetti esclusivamente riguardanti i giovani fino a 35 anni di età, mediante il ricorso a contratti a tempo determinato o di lavoro flessibile, secondo la disciplina recata dal decreto legislativo n. 81 del 2015, in deroga ad ogni altra disposizione di legge;

considerato che l'articolo 12 prevede che l'organico di un'area marina protetta sia costituito da una dotazione di personale per le finalità di funzionamento essenziale, impiegato ai sensi delle norme vigenti in materia, e mediante procedure di mobilità da altre pubbliche amministrazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera *g*), capoverso comma 14, sesto periodo, valuti la Commissione di merito l'opportunità di aggiornare il termine a decorrere dal quale gli enti parco sono tenuti ad avvalersi delle procedure informatiche del Ministero dell'economia e delle finanze per il pagamento al personale delle competenze fisse e accessorie.

ALLEGATO 2

Delega al Governo in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza (Nuovo testo C. 3671-ter Governo).

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il nuovo testo del disegno di legge Atto Camera n. 3671-ter, recante una delega al Governo in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, quale risultante dalle proposte emendative approvate in sede referente;

condivise le finalità del provvedimento, che intende assicurare la coerenza sistematica della disciplina dell'amministrazione straordinaria, stratificatasi per effetto della successione dei provvedimenti adottati in materia, assicurando il contemperamento tra le esigenze dei creditori e quelle pubblicistiche sottese all'interesse pubblico per la conservazione del patrimonio e la tutela dell'occupazione di imprese in stato di insolvenza che, per la loro dimensione, appaiono di particolare rilievo economico sociale;

considerato che, nell'ambito dei principi e dei criteri direttivi per l'esercizio della delega, l'articolo 2, comma 1, lettera a), prevede un'unica procedura di amministrazione straordinaria, con finalità conservative del patrimonio produttivo, diretta alla regolazione dell'insolvenza di singole imprese ovvero di gruppi di im-

prese che, in ragione della loro notevole dimensione, assumano un rilievo economico-sociale di carattere generale, anche sotto il profilo della tutela occupazionale;

apprezzato il rafforzamento della tutela dei lavoratori coinvolti nelle procedure di amministrazione straordinaria, previsto dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 2, che introduce, tra i principi e i criteri direttivi per l'esercizio della delega, la previsione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali dalla data di apertura della procedura per l'ammissione fino all'esecuzione del programma predisposto dal commissario straordinario, nonché all'adempimento degli obblighi di salvaguardia dell'occupazione correlati alla vendita dei complessi aziendali;

rilevata, a tale proposito, l'opportunità di meglio definire, anche nell'esercizio della delega, i profili attuativi della nuova disciplina degli ammortizzatori sociali da applicare in caso di amministrazione straordinaria, anche con riferimento ai limiti di durata degli interventi straordinari di integrazione salariale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE